

INTERROGAZIONE

Al Ministro della cultura, al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione
- Per sapere - premesso che:

l'articolo 97 della costituzione impone alle pubbliche amministrazioni il rispetto dei principi fondamentali di buon andamento, imparzialità e trasparenza, garantendo che l'azione amministrativa sia costantemente orientata all'efficienza, alla legalità e alla tutela del pubblico interesse;

l'inosservanza di tali precetti non solo compromette la corretta gestione del parco immobiliare e del patrimonio culturale dello stato e degli enti locali, ma può generare gravi profili di responsabilità erariale derivanti dall'impiego illegittimo o inefficace di risorse finanziarie pubbliche, sia nazionali che europee;

il Comune di Martina Franca ha annunciato per il 15 ottobre la riapertura dell'ex macello comunale di via Locorotondo; l'intervento, identificato dal CIG 8926548471, gara 18/2021, presenta un valore contrattuale di euro 1.209.918,43, IVA esclusa (Gazzetta Ufficiale del 13 maggio 2022);

in un commento pubblicato sulla piattaforma social network Facebook, in data 15 ottobre 2026, e riconducibile all'architetto Giancarlo Mastrovito, indicato anche dal Comune quale autore del progetto, il professionista si qualifica come “progettista di definitivo ed esecutivo” e sostiene che l'opera presenta difformità mai approvate mediante variante, contestando l'operato della direzione lavori e del collaudo e richiamando la necessità di ulteriori assensi di tutela;

tali dichiarazioni, ove confermate, prospetterebbero criticità di particolare gravità nella tutela del patrimonio pubblico, nei controlli sull'esecuzione e sulla regolarità della spesa, rendendo improcrastinabile la verifica della fondatezza di tali assunti mediante un riscontro documentale e un'ispezione materiale dello stato dei luoghi;

tali fatti, se confermati, potrebbero integrare gravi violazioni del principio di buon andamento e trasparenza della pubblica amministrazione, nonché profili di responsabilità erariale per possibili danni derivanti dalla mancata conformità operativa e strutturale dell'opera pubblica finanziata;

peraltro, il comunicato comunale riconduce il finanziamento al POR Puglia 2014–2020, Azione 12.1, mentre l'avviso comunale n. 31 del 12 aprile 2022, tabella 1, intervento 4, richiama il Patto per la Puglia, FSC 2014–2020, integrando una discordanza che rende indefettibile un chiarimento ufficiale in funzione della trasparenza della tracciabilità contabile;

con riferimento, poi, all'appalto, si noti che rileva la disciplina espressa negli artt. 102 e 106 del D.lgs. 50/2016 e l'art. 8 del DM 49/2018, e l'approvazione di varianti contrattuali non può in alcun modo surrogare gli assensi di tutela prescritti, né il collaudo tecnico-amministrativo è idoneo a sanare originarie carenze autorizzative, rendendo necessario garantire il rigoroso

rispetto delle procedure di validazione e la puntuale coerenza con la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

si chiede si sapere:

- quali elementi risultino al Ministro della cultura circa il regime di tutela del compendio e dell'area, inclusa l'eventuale applicazione degli artt. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004, e quali autorizzazioni, pareri e prescrizioni siano stati rilasciati dagli uffici ministeriali nelle diverse fasi dell'intervento;
- se il Ministro della cultura intenda promuovere un sopralluogo della Soprintendenza per verificare la conformità dell'opera al progetto e le relative autorizzazioni o eventuali esenzioni;
- quali iniziative il Ministro per la coesione intenda assumere con la Regione Puglia per verificare la corrispondenza tra interventi ammessi, opere eseguite e spese rendicontate, acquisendo varianti, autorizzazioni del RUP, contabilità e collaudo, con i relativi rilievi e provvedimenti;
- quale sia l'effettiva fonte finanziaria dell'intervento, con indicazione del CUP, degli atti di concessione, delle eventuali riprogrammazioni, degli importi concessi, erogati e rendicontati e degli esiti dei controlli, chiarendo il diverso riferimento a POR e FSC;
- quali misure intendano adottare, ove emergano irregolarità, per il ripristino e il recupero dei fondi e se intendano interessare la Corte dei Conti per possibili profili erariali, promuovendo verifiche ispettive sulle condotte del RUP e della direzione lavori.

Roma, mercoledì 21 ottobre 2026

On. Rossano Sasso

On. Edoardo Ziello

On. Davide Bergamini

On. Gianangelo Bof

On. Tommaso Antonino Calderone

On. Domenico Furgiuele

On. Attilio Pierro

On. Emanuele Pozzolo

On. Laura Ravetto